



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CAREGIVERS DI COMUNITA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza
Area di intervento: anziani
Codice: A01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Oltre a dare ai destinatari diretti del progetto l'assistenza ed il sostegno di cui hanno bisogno nella loro quotidianità, di conseguenza sostenere le loro famiglie e a cascata migliorare la coesione sociale della nostra comunità, obiettivo generale del progetto è anche quello di dare appoggio e supporto a tutte quelle persone che abbiamo definito Caregivers di Comunità e far sì che questa sensibilità alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà sociale si diffonda il più possibile. L'aiuto ai Caregivers di comunità: i volontari che a qualsiasi titolo si mettono a disposizione degli altri, verrà proprio dai giovani del Servizio Civile che a loro volta nell'anno di servizio potranno maturare una maggiore consapevolezza sulla funzione sociale delle associazioni di volontariato in cui prestano servizio ed in futuro, oltre il periodo del Servizio Civile, decidere di continuare a dedicare un po' del loro tempo alle esigenze ed ai bisogni della comunità.

Sono obiettivi del progetto il soddisfacimento di tutte le necessità pratiche e quotidiane dell'anziano e la rimozione di quegli impedimenti che non permettono di perseguire in autonomia il soddisfacimento di questi bisogni. Non ultimo tra questi bisogni è quello di poter esprimere e mantenere per gli anziani che ne abbiamo la possibilità per il loro stato di salute ed autonomia, un ruolo attivo nella società ed una relazione di collaborazione e dialogo con il tessuto sociale del territorio nel quale vivono.

Questi due aspetti descritti separatamente in realtà sono intimamente connessi, poiché è riconosciuto che lo stato di salute psico-fisica, specie per la popolazione

più anziana, passa dalla rimozione di comportamenti nocivi quali anche l'isolamento, la rarefazione dei rapporti sociali ed in genere la diminuzione degli interessi. Per un anziano spesso è facile auto-convincersi che finita l'epoca lavorativa della propria vita, poco rimanga da dire ritenendosi poco interessanti agli occhi degli altri, tanto più se la famiglia di riferimento per esigenze lavorative ha poco tempo da dedicargli.

Non avere un ruolo nella propria famiglia o nella comunità in generale porta quasi sempre l'anziano ad affrontare con più difficoltà i problemi legati all'età cronologica del proprio corpo, questo spesso porta ad un disinteresse per la propria persona e ad acuire alla fine anche i problemi sanitari propriamente detti.

L'accezione più ampia del termine salute significa appunto: non avere disagi tali da impedire di svolgere la propria funzione ossia il proprio ruolo.

Anche l'OMS definisce la salute come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia".

Le finalità generali possono essere raggiunte declinando le stesse in obiettivi specifici e particolari ed in questo progetto lo faremo mantenendo una continuità con il progetto di Servizio Civile Nazionale attualmente in corso.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- Soddisfare di tutte le richieste che vengono dal territorio inerenti il trasporto sociale e sanitario
- Consegna della spesa a domicilio e dei farmaci per gli anziani che non possono provvedere autonomamente, mantenendo la media di almeno 30 consegne al mese per ogni sede di progetto.
- Trasporto e accompagnamento degli anziani ai centri di socializzazione del territorio cercando di mantenere attivo il servizio per almeno l'80% dei frequentatori di ogni centro elencato al punto precedente.
- Accompagnamento delle persone anziane nelle commissioni quotidiane più importanti (fare la spesa, pagare le bollette, recarsi in farmacia, andare dal medico ecc...), mantenendo una media di almeno 30 servizi di accompagnamento al mese per ogni sede di progetto.
- Inserimento delle persone anziane che siano in grado, nel rispetto delle proprie attitudini, nelle attività svolte dalle associazioni che sono sedi di

progetto. Si prevede di mantenere l'inserimento già previsto nel progetto in corso, di almeno 5 anziani in ogni associazione che è anche sede di progetto.

- Inserimento delle persone anziane che siano in grado e disponibili, opportunamente affiancate, nell'attività svolta dagli spacci alimentari elencati al punto precedente, in continuità con il progetto di Servizio Civile in corso. Si prevede di inserire almeno 3 nuove persone anziane per ognuno degli spacci riportati sopra. L'attività degli spacci alimentari rivolta alle persone più indigenti merita una nota in più rispetto agli altri obiettivi specifici che il progetto si propone. Questa attività già inserita anche nel progetto precedente, oltre a dare modo agli anziani che vi partecipano di compiere quell'integrazione nel contesto sociale del territorio che abbiamo evidenziato più volte come fondamentale per il loro benessere, è essa stessa una importante ed ulteriore modalità per i Caregivers di prendersi cura dei più bisognosi della comunità. Proprio questa tipologia di attività, della quale anche nella Provincia di Pistoia c'è sempre più bisogno, è da considerarsi una di quelle attività tra le più idonee affinché le persone anziane, opportunamente affiancate, possano inserirsi con un ruolo attivo nelle associazioni del territorio in cui vivono. Per questa tipologia di attività potranno essere coinvolti direttamente a richiesta dei coordinatori degli spacci alimentari, sempre nell'ambito del progetto, anche gli stessi volontari del Servizio Civile, oltre il loro ruolo di affiancamento delle persone anziane, nel momento di particolari raccolte alimentari o di altre attività che richiedano maggiore impegno.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati in tutte le attività previste e saranno sempre affiancati da operatori dell'ente con esperienza, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'Operatore Locale di Progetto sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per qualsiasi richiesta e per eventuale problematicità.

I volontari in Servizio Civile Nazionale, adeguatamente supportati dai volontari delle varie sedi locali di progetto, si occuperanno delle seguenti attività:

- Redazione del materiale promozionale cartaceo e digitale per la pubblicità dei servizi che il progetto mette a disposizione dell'utenza anziana, compresa una newsletter bimestrale che verrà spedita ai soci e ai contatti dell'indirizzario delle varie associazioni sede di progetto;
- Diffusione del materiale sul territorio e sulla rete internet anche attraverso i social;
- Consegna della spesa e dei medicinali al domicilio;
- Supporto ai volontari ordinari dell'ente che prestano assistenza alla persona;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane nei centri di socializzazione presenti sul territorio e da questi al proprio domicilio;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane presso le sedi di progetto e da queste presso il proprio domicilio per la frequenza delle attività delle associazioni;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane presso gli spacci della solidarietà ed i centri di erogazione delle derrate alimentari e da questi presso il proprio domicilio, per partecipare alle attività di

distribuzione;

- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane per destinazioni da loro scelte (visite specialistiche, terapie, accompagnamento dal medico, in farmacia, a fare la spesa ecc...). Nel caso si presenti la necessità imprevista di trasporti di urgenza o di emergenza, i volontari del SCN potranno parteciparvi nel caso non ci siano altri volontari disponibili nella sede di progetto, solo se avranno tutte le abilitazioni previste per legge, conseguite autonomamente, e comunque solo previo consenso del loro operatore locale di progetto;
- Affiancamento delle persone anziane nell'inserimento nelle attività associative presso le proprie sedi di progetto, in altre associazioni pistoiesi e presso gli spacci alimentari del territorio di Pistoia;
- Collaborazione diretta nelle attività degli spacci alimentari di cui al punto precedente in momenti di particolare necessità come ad esempio speciali raccolte di derrate alimentari.
- Monitoraggio di tutte le attività svolte nell'ambito del progetto
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.
- Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall'Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

Nell'ambito del loro servizio i volontari avranno diritto al pasto a carico delle associazioni sede di progetto, nel caso in cui il loro turno inizi prima e finisca dopo l'intervallo orario che va dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- ✓ Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- ✓ Obbligo di indossare durante l'orario di servizio la divisa istituzionale del movimento delle Misericordie che sarà fornita insieme alla scarpe antinfortunistiche oltre ad esporre il tesserino di riconoscimento personale di volontario del Servizio Civile Nazionale
- ✓ Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte previste nel progetto
- ✓ Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali.
- ✓ Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MIS. DI QUARRATA	QUARRATA (PT)	VIA BRUNELLESCHI 36 51039 (PIANO:1)		6	COPPOLA TOMMASO MEONI STEFANO			SIGNORI ILARIA		
2	MIS. DI MOMIGNO	MARLIANA (PT)	VIA SAN ROCCO 10 51030		3	FUSCO PIETRO DARIO			SIGNORI ILARIA		
3	MIS. DI GELLO	PISTOIA (PT)	VIA DI GELLO 16 51100		5	FROSETTI DILETTA BURACCHI MASSIMILIANO			SIGNORI ILARIA		
4	MIS. PIEVE A NIEVOLE	PIEVE A NIEVOLE (PT)	VIA DONATORI DEL SANGUE 16 51018		4	BUONACCORSI MANUELA			SIGNORI ILARIA		
5	MIS. DI AGLIANA	AGLIANA (PT)	PIAZZETTA DELLA MISERICORDIA 1 51031		4	MOROSI SIMONETTA			SIGNORI ILARIA		
6	MIS. DI MONSUMMANO TERME	MONSUMMANO TERME (PT)	VIA EMPOLESE 366 51015		5	LAVORINI MASSIMO GENOVA MARCO			SIGNORI ILARIA		
7	MIS. DI POPIGLIO	SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)	VIA DELLE SCUOLE 2 51020 (PIANO:1)		3	NARDINI DIEGO			SIGNORI ILARIA		
8	MISERICORDIA PRACCHIA	PISTOIA (PT)	VIA NAZIONALE 10 51100		2	GASPERI GIADA			SIGNORI ILARIA		
9	MIS. DI UZZANO	UZZANO (PT)	VIA PROVINCIALE LUCCHESA 281 51010 (INTERNO:2)		6	MAZZEI ELISA D'ULIVO LAURA ANITA			SIGNORI ILARIA		
10	MIS. CASALGUIDI CANTAGRILLO	SERRAVALLE PISTOIESE (PT)	VIA VENETO 21 51030		5	MENICHINI LUCIANO GUGLIELMI GIANMARCO			SIGNORI ILARIA		
11	MISERICORDIA CASTELVECCHIO VALLERIANA	PESCIA (PT)	VIA PIANA 14 14 51017		2	NATALI PAOLO			SIGNORI ILARIA		
12	MISERICORDIA PESCIA	PESCIA (PT)	PIAZZA MAZZINI 53 51017		5	CORRADINI SILVIA MANETTI CHRISTIAN			SIGNORI ILARIA		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

--

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento
--

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si	
----	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

--

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

--	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista nel progetto ed indicata ai successivi punti del formulario, avranno conseguito le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- **Certificazione della formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 comma 1,2 D.Lgs81/08 (vedi allegato)** sia sui concetti base della sicurezza, sia sui rischi infortunistici ed igienico - ambientali specifici in relazione alla

mansione, compreso il **Rischio Alto Ambulanza** (Ing. Emanuela Torrigiani)

- **Certificazione HACCP** (*vedi allegato*) per alimentaristi adibiti in “attività semplici” ai sensi della normativa regionale DGRT 559 del 21/07/2008 con attestato rilasciato secondo il Regolamento CE/852/2004 (Dott. Alberto Conti)
- **Attestato di Soccorritore di Livello Base** ai sensi della normativa regionale L.R. 25/2001, rilasciato dalle singole Misericordie che sono abilitate.
- **STEA CONSULTING SRL** in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.lgs. 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

Sez. A) LA RELAZIONE CON L'ANZIANO ASPETTI PSICOLOGICI (ore 10)

Docente MARINA LASTRUCCI

Aspetti relazionali tra volontari e utenti anziani dei servizi di assistenza, da un punto di vista operativo e psicologico.

Articolazione in moduli:

Mod. 1. (ore 4) Conoscenza dell'utente "anziano";

- aspetti affettivi, cognitivi e comportamentali dell'invecchiamento nel contesto storico-sociale contemporaneo;
- l'unicità di ogni anziano;

Mod. 2. (ore 4) La relazione con l'anziano:

- comunicazione ed empatia, calore, capacità di ascolto, coerenza, disponibilità e non intrusività, stimolo all'autonomia;
- il linguaggio verbale e il non verbale, tecniche comunicative particolari;

Mod. 3 (ore 5) I bisogni e le risorse delle persone anziane; il fenomeno del Burnout:

- insorgenza, meccanismi di controllo, prevenzione.

SEZ. B) CORSO DI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE (ore 18)

Docente PALMA SIMONE

Mod.1 (ore 5) conoscenza attivazione sistemi emergenza; approccio corretto col cittadino infermo o infortunato;

Mod.2 (ore 5) valutazione stato del paziente e supporto vitale di base;

Mod.3 (ore 5) tecniche di barellaggio; procedure amministrative;

Mod.4(ore 5) emergenze mediche e traumatiche.

SEZ. C) GESTIONE DEL PAZIENTE EMODIALIZZATO (ore 5)

Docente STEFANIA PASSINI

Mod.1 (ore 2) Il reparto Emodialisi

Mod. 2 (ore 1) Movimentazione di un paziente emodializzato

Mod. 3 (ore 1) Trattamento prima emergenza propria del paziente emodializzato

Mod.4 (ore 1) Problemi psicologici relativi alla patologia

SEZ. D) CORSO SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE (ore 12)

(Corso che rilascia certificazione delle competenze – vedi allegato)

Docente MANUELA TORRIGIANI

- Mod. 1 (ore 2) Rischi infortuni, meccanici ed elettrici generali,

- Mod. 2 (ore 2) Movimentazione manuale dei pazienti e illustrazione teorica e pratica di tecniche di movimentazione,

- Mod. 3 (ore 2) Rischio biologico,

- Mod. 4 (ore 2) Rischio chimico,

- Mod. 5 (ore 1) Rischio da Radiazioni Ionizzanti,

- Mod. 6 (ore 1) Stress lavoro-correlato,

- Mod. 7 (ore 1) Utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale),

- Mod. 8 (ore 1) Emergenze e rischio Incendio.

SEZ. E) AUTOCONTROLLO E HACCP – Sicurezza Alimentare (8 ore)

(Corso che rilascia certificazione delle competenze – vedi allegato)

Docente ALBERTO CONTI

Obiettivi: il corso si propone di fornire gli strumenti necessari a comprendere ed applicare il documento di autocontrollo aziendale e a fornire informazioni relative

alla prevenzione delle tossinfezioni di origine alimentare.

CONTENUTI

Mod. 1 (ore 4)

Quadro normativo

- Confronto tra D.Lgs. 81/08 e legge quadro 283/1962

Cenni di microbiologia

- Principali microrganismi patogeni
- Intossicazioni e tossinfezioni alimentari: prevenzione
- Comportamenti igienici corretti
- Conservazione degli alimenti

Il sistema HACCP

- I 5 requisiti e i 7 principi del sistema

Mod. 2 (ore 4)

Applicazione del sistema HACCP

- Significato di diagramma di flusso
- Significato dell'analisi dei pericoli associati ad ogni fase del processo, delle azioni preventive e correttive
- I punti critici di controllo
- La gestione della documentazione

Sanificazione

- Detergenza
- Disinfezione
- Uso corretto dei prodotti

Destinatari dell'azione formativa

- Dipendenti delle diverse attività.

SEZ. F) GUIDA SICURA (ore 8)

Docente ROBERTO TRAMONTI

Mod. 1 (ore 4)

- Requisiti per la guida dei veicoli (art. 115 C.D.S.)
- Limitazioni della guida (art. 117 C.D.S.)
- Limiti di velocità (art. 141-142 C.D.S.)
- Circolazione dei veicoli adibiti a servizi di emergenza (art. 177 C.D.S.)
- Circolazione in autostrada (art. 176 C.D.S.)
- Uso delle cinture (art. 172 C.D.S.)
- Uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli (art. 153 C.D.S.)
- Uso dei dispositivi di segnalazione acustica (art. 156 C.D.S.)

Mod. 2 (ore 4)

- Comportamento in caso di incidente ed omissione di soccorso (art. 189 C.D.S.)
- Le tecniche di base relative alla guida in emergenza

- Le nozioni fondamentali di autoprotezione e sicurezza
- La cognizione della sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del DLgs 81/08
- Guida sotto scorta
- Posizionamento del mezzo di soccorso all'arrivo sull'incidente
- Impostazione di guida
- Schivata d'emergenza
- Frenata sul bagnato

SEZ. G) FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (6 ore)

Docente DE ROSA NICOLA

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

SEZ. H) BLSD – BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (5 ore)

Corso BLS-D, con attestato rilasciato da IRC Comunità. Il corso verterà sui seguenti contenuti: Valutare l'assenza dello stato di coscienza; Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento; Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili; Eseguire la posizione laterale di sicurezza; Valutare la presenza di attività respiratoria; Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera; Riconoscere i segni della presenza di circolo; Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno; Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

41) *Durata:*

72 ore da effettuarsi tutte entro 180 giorni dall'inizio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data, 29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

